

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito <http://www.sorpaolo.net>

CHI CREDE IN SE' E' UN CREDULONE

Nuovissima serie Numero 87
8 luglio 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Bisogna dire le parole giuste nel posto giusto.
Pubblicazione umoristica illustrata

“Sono Canzi vostri”

Eccellente riuscita del convegno organizzato dallo speciale comitato

Il convegno organizzato sabato scorso dal Comitato “Sono Canzi Vostri” è riuscito alla grande, con un successo certamente non previsto e senza precedenti. Una immensa folla ha seguito i lavori del convegno, che si è tenuto in Piazza Martiri, all’aperto, in una tiepida e fresca serata, allietata dall’aria di Magnanella. L’intervento introduttivo è stato quello di Canzio n. 1, che da più di 40 anni non lavora nella ASL di Teramo e, finalmente in pensione, invece di godere dell’immeritato riposo, si dedica anima (qualcuno dice che ce l’ha) e corpo (tutti sanno che ce l’ha) alla lotta al D.G. Molinari. La sua prolusione era intitolata: “Sociologia dell’impegno lavorativo: come non sudare mentre gli altri lavorano”. E’ seguito l’intervento di Canzio n. 2, che ha confermato la sua scienza immensa, confermando di essere in grado di parlare con competenza di tutto, non essendoci un solo settore dello scibile che egli non conosca a pieno. Il suo intervento ha avuto come tema: “Come far credere agli altri che si sa anche quello di cui non si conosce una mazza”. Il terzo intervento è stato quello del noto semiottuagenario sen. Salini, sottosegretario alla sanità per più di sessantatre ore in uno dei governi Berlusconi, e per meriti giudiziari, passato poi ad un centro-sinistra di bocca buona, grande esperto in centri iperbarici e telematici. La sua conferenza, una lezione magistrale, era intitolata: “Per una Sanità pensata collu core e realizzata pe’ l’amice”. E’ seguita una testimonianza di vita vissuta in lingua aramaica-moscianese del dr. Ruffini, intito-



lata: “Come difendere il proprio ospedale e poi andare a farsi curare da un’altra parte (sottotitolo: e che so’ scemo?). Tra il folto pubblico presente sono state notate delle grandi personalità: la figlia di Totò, la sorella di Pippo Franco, la nipote di Tina Pica, la moglie di Ric e Gian, la cugina di Macario e Facciolo Facciolini. C’erano inoltre, assai attenti, alcuni giornalisti della stampa libera, non assunti dalla Asl, alcuni medici non gratificati da un primariato, anche di basso livello, l’on. Mennea, eletto a sinistra e passato a destra, esperto di sanità e molti che, pur essendo raccomandati non hanno finora ottenuto niente e rimpiangono i bei tempi della fila davanti alla porta del senatore con il cappello in mano. Nel corso del convegno sono state consegnate ad ogni spettatore presente una fotocopia con le 622.000 firme raccolte personalmente da Canzio n. 1 in difesa dell’Ospedale di Castilenti, famoso nel mondo perché nei pressi è stata eretta una statua alla moglie di Del Colle e pagata profumatamente. Le firme sono state consegnate recentemente al Presidente Napolitano, agli Ambasciatori del Guatemala, di San Marino, della Polonia presso la Santa Sede, al Presidente Mancino, all’ex Presidente Cossiga, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte dei Conti, a 96 Prefetti, a 121 Cardinali e 1298 Vescovi. Alla fine del Convegno è stato auspicato che Salini diventi Direttore Generale della Asl, Canzio n. 1 come direttore amministrativo e Roppopò come Direttore Sanitario.

Il Sindaco Chiodi denunciato anche per spaccio di fumo

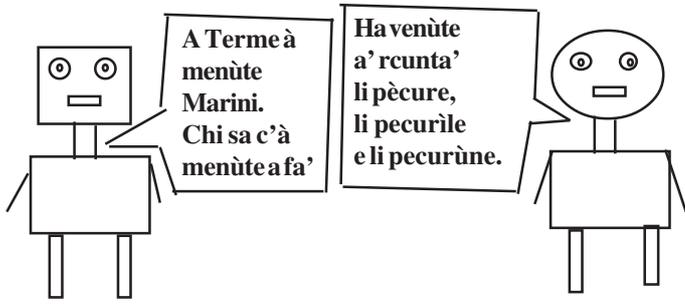
Si apprendono nuovi particolari sull’esilio del Sindaco Chiodi in Tunisia. Nel corso del suo trasferimento da Tunisi a Nzharbatte Nu Kiove, la folla schierata ai lati della carreggiata cantava “Quanne si belle a cavalle a ssu cammelle”. Nel frattempo il fuggitivo faceva in tempo a guadagnarsi un’altra denuncia, per spaccio di fumo, perché era stato trovato nel-

la sua stanza d’albergo un pacchetto di sigarette con sopra la sua foto, piuttosto scollacciata. Nel pacchetto però non c’erano sigarette, ma l’intero progetto di fusione delle due province di Teramo ed Ascoli in una sola provincia, che si sarebbe chiamata Terascoli. “Fumo, solo fumo. Si tratta solo di fumo, che viene spacciato per progetto politico amministrativo” ha



dichiarato Ernino D’Agostino, dicendosi per nulla preoccupato di perdere il cadreghino. Comunque per il Sindaco Chiodi in Tunisia ci sarà un futuro da attore. Infatti la sua foto sul pacchetto di sigarette che non contenevano sigarette è stata notata dal famoso regista tunisino Moti Filmo. “La sua bellezza” ha dichiarato il regista “era sprecata come sindaco”.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Chi sarà l'intabarrato ?



Adesso è estate, ma si sta attrezzando per l'inverno, per tener fede alla sua eccentrica mise. Quest'inverno lo vedremo indossare un tabarro, modello "NOBILOMO e LUSTRISSIMO", e gironzolare sotto i portici come un personaggio dell'ottocento. Chi sarà l'INTABARRATO ? Sor Paolo accetta tutte le ipotesi dai suoi lettori. Sarà un politico assai noto ? Sarà un commerciante intraprendente ? Sarà un impiegato in cerca di notorietà ? O un avvocato che vuole impressionare i propri clienti ? O un notevole, che vuole sottolineare le sue origini patrizie ? O qualcuno che vuol far dimenticare le sue origini plebee e contadine ? Pensateci, ripensateci e vi accorgete che non è difficile chi vedremo quest'inverno indossare questo tabarro. Se poi proprio non riuscite ad indovinare, chiedete ai vostri amici. Tra loro ci sarà sicuramente qualcuno sufficientemente malizioso per poter indovinare.

GRUPPO CANZIO COMUNE DI TERAMO

Scalone, Angelotti, Verna, Melarangelo

BASTA!

NON VI REGGIAMO PIU'
NON "ACCIMENTATEMI" PIU'
VI RISPONDERO' ANCORA

Canzio

I sacrestani contro Befacchia

Il capogruppo dell'opposizione Lino Befacchia ha scatenato una grossa polemica con una sua recente dichiarazione, con la quale ha definito la classe politica teramana al governo della città "una mandria di chiacchieroni e sacrestani". Befacchia si era ispirato all'analogo giudizio che Gaetano Salvemini diede del popolo italiano. E' scattata contro il Befacchia l'indignata reazione dell'Unione Italiana Sacrestani, che ha indetto una manifestazione di protesta a Teramo per il prossimo settembre. Enzo Scalone si è associato a Befacchia, per solidarietà di casta, pur dichiarando di non avere nulla contro i sacerstani e nemmeno contro i chiacchieroni. Tanto è vero che è buon amico di Ferzetti. Gli hanno chiesto, e allora Canzio ? "Canzio" ha risposto Scalone "non è un chiacchierone, ma un grafomane".

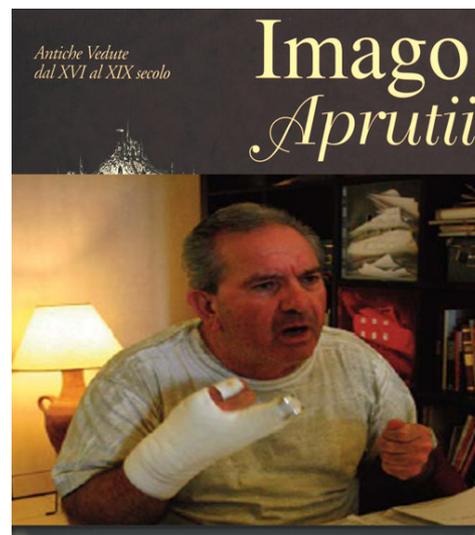
Chi lo chiama "cellangùle" ?

Quando si è sparsa la voce che un assessore della sua giunta aveva chiamato il sindaco Chiodi "lu cellangùle", tutti hanno pensato, maligno sospetto, che fosse stato Lino Silvino. Ma l'interessato ha smentito, dilungandosi in grandi attestati di stima nei confronti di Chiodi. Ha ricordato quanto abbia contribuito all'elezione del sindaco facendolo votare da quasi tutti gli elettori di Piano delle Lenticchie, dove lo stesso Silvino è uno stimatissimo coltivatore diretto di voti. Nessuno ha potuto dargli torto, così si è aperta nuovamente la caccia a chi abbia potuto dare del "cellangùle" a chi si mostrò tanto valido e poderoso da sconfiggere le armate di Lino Befacchia.

Conf...commercio Conf... esercenti Conf... usione

Nei giorni passati i commercianti organizzati si sono agitati moltissimo. Molte le iniziative per sostenere il rilancio del commercio teramano, molti i convegni, molte le chiacchiere, molte le proposte. I giornalisti teramani hanno rincorso come hanno potuto tutti questi eventi, andando a caccia disperatamente di veline, di scritti e programmi, finendo per confondere Confcommercio e Confesercenti. Hanno attribuito agli uni le iniziative degli altri. Hanno parlato di iniziative della Confcommercio svoltesi nella sede della Confesercenti. Insomma è stata una grande Conf... usione

Povero Abruzzo !



Una volta era forte e gentile. Ma era quando veniva rappresentata dalle pecore, negli intervalli di "Carosello". Poi in Abruzzo arrivò, finalmente, il progresso. Poi arrivò Del Turco e fu la fine. Il cavaliere crociato Robertus Petrella, da Prato-la Peligna, si scagliò con la sua lancia contro i nemici, ma fu gravemente ferito.

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno I, 1165, sem. I, 625 - Estero, anno I, 1765, sem. I, 925

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno I, 1165, sem. I, 625 - Estero, anno I, 1765, sem. I, 925
Dopo gli Abbonati del "Corriere della Sera".
8 settembre 2010



L'arrivo a Teramo della pipa di Marini

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno I, 1165, sem. I, 625 - Estero, anno I, 1765, sem. I, 925
Dopo gli Abbonati del "Corriere della Sera".
8 settembre 2010



Bellissimo l'intervento non letto di Di Sante

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno I, 1165, sem. I, 625 - Estero, anno I, 1765, sem. I, 925
Dopo gli Abbonati del "Corriere della Sera".
8 settembre 2010



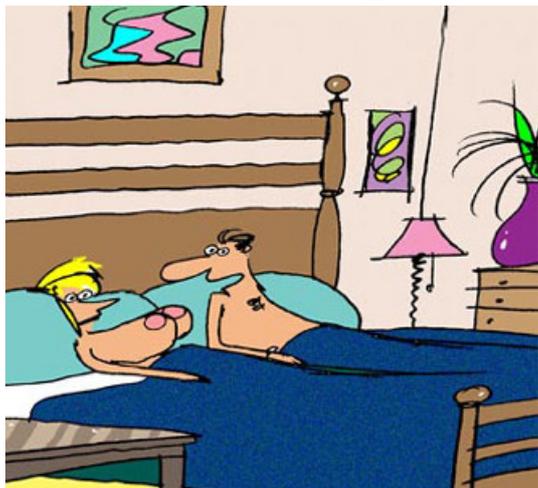
Alba Adriatica: rose e pugnette

LA DOMENICA DELLA CITTA'

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno I, 1165, sem. I, 625 - Estero, anno I, 1765, sem. I, 925
Dopo gli Abbonati del "Corriere della Sera".
8 settembre 2010



PD: Partito Doppio



- Assessò. Je je so nehàte tutte. Je so ditte che tra de noi, tra ma e ta, ce sta solo 'nu rapporto orale.



Gerardini: "Irgine? Riapre, anzi no, senz'acqua"



E' stato sindaco, deputato, presidente di molte cose e di molte case, politico di lungo Corso. Si è occupato di tutto, perché baffo d'oro della sinistra. Dà sicurezza, sempre, e lo dimostra anche in questa intervista esclusiva.

Sor Paolo: - Gerardinim allora riapre Irgine?

Gerardini: - Certo che riapre.

Sor Paolo: - Quando riapre?

Gerardini: - Senz'acqua.

Sor Paolo: - E fino a quando riapre?

Gerardini: - Fino al Piomba.

Sor Paolo: - E l'acqua?

Gerardini: - L'acqua non c'è.

Sor Paolo: - Come mai?

Gerardini: - Se la sono bevuta tutta.

Sor Paolo: - Chi se l'è bevuta?

Gerardini: - Tutti, sia la destra che la sinistra.

Sor Paolo: - E il conferimento? A Casoni?

Gerardini: - E' un casino.

Sor Paolo: - E la regione?

Gerardini: - Attende.

Sor Paolo: - Che cosa attende?

Gerardini: - Gli eventi.

Sor Paolo: - Ma si arriverà ad un accordo?

Gerardini: - Ci spero.

Sor Paolo: - Quando si farà?

Gerardini: - Con l'acqua, Sfocerà.

Sor Paolo: - Sfocerà? Quando sfocerà?

Gerardini: - Adesso non me le ricordo.

Sor Paolo: - Come è possibile?

Gerardini: - Che cosa?

Sor Paolo: - Come è possibile che non se lo ricorda?

Gerardini: - Non mi posso ricordare tutto.

Sor Paolo: - Scusi, ma Irgine che cosa vuol dire?

Gerardini: - E' un parola.

Sor Paolo: - Lo so che è una parola. Irgine, ma che cosa vuol dire?

Gerardini: - Ah, saperlo!

Sor Paolo: - Ma perché, lei non lo sa?

Gerardini: - Qualche volta sì, qualche volta no. Non posso saperlo sempre.

Sor Paolo: - E quando lo saprà?

Gerardini: - Quando me lo ricorderò.

Sor Paolo: - Ma Irgine fino a quando aprirà?

Gerardini: - Il primo lotto?

Sor Paolo: - Il primo lotto.

Gerardini: - L'ho detto. Fino al Piomba.

Sor Paolo: - E il secondo lotto?

Gerardini: - Piomba fino al Fino.

Filastrocche



Tulini, Tulini, Tulini,
attento ai tuoi baffini,
tu t'affidi a Vattilana,
e la mossa non è vana,
ma incazzati consiglieri
hanno pessimi pensieri,
e ora pensano davvero
che sia un giorno proprio nero
quello che a Civitella
ti ha lasciato sulla sella.
Or complottan nella notte
di riempirti assai di botte
e aspettano uno stallo
per buttarti da... cavallo.



Piove, fa freddo e c'è un temporale,
ma il vigile, zelante, fa il verbale,
e multa per euro cinquecento
il non ignifugo paravento.
E' presto detto, questo è il segno
che teme sempre un grande incendio
dove lui tiene la testa, ch'è di legno.

COLOPHON



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto dal TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito con il quotidiano LA CITTA' la domenica. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. Quelli inviati saranno utilizzati a completa discrezione della redazione.

Sor Pa', ma tu ti vuoi lebbèrà?

- Sor Pa', ma tu te vu' lebbèrà?
- Scène, comà, me vije lebbèrà'.
- Tu de che te vu' lebbèrà?
- De che? Addumànneme de chi?
- Di chi, Sor Pa'? Di chi te vu' lebbèrà?
- Me vije lebbèrà di chi vo lebbèrà la puliteche.
- E chi è, Sor Pa'? Di chi se tratte?
- 'Nn'ì sentite su ex senatore De Benedette, scèbenedatte, che vo' lebbèrà la puliteche?
- Caszge! E de che la vo lebbèrà?
- Quasse n'za capite. Forse da chille come asse!